

# GRUPPO A

## Autorizzazioni

1. Per le Aziende soggette ad autorizzazione ambientale (a scelta tra AU energetica, AU 208, AUA, AIA), definire qual è il ruolo di Arpae nella gestione delle diverse fasi di autorizzazione
2. Descrivere le modalità di svolgimento del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), anche con riferimento al ruolo svolto da ARPAE nelle sue articolazioni funzionali
3. Qual è il significato delle BAT Conclusions all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e quali obblighi ha un'installazione nel caso in cui siano emanate le BATc di settore.
4. Descrivere le finalità del Piano di Monitoraggio e Controllo di un'azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e quali elementi sono inseriti nello stesso piano.
5. Illustrare come viene verificato il rispetto delle condizioni dell'AIA ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi e quali servizi di Arpae sono coinvolti.
6. In caso di violazione di una prescrizione contenuta nell'AIA, cosa deve fare il gestore e l'Autorità competente?
7. Illustrare sinteticamente le caratteristiche dell' Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
8. Elencare i titoli abilitativi ambientali ricompresi nell'AUA.
9. Illustrare sinteticamente analogie e differenze fra l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)
10. Per le Aziende soggette ad autorizzazione ambientale (autorizzazione a scelta), definire qual è il ruolo di Autorità competente (Arpae) nella gestione delle diverse fasi di autorizzazione
11. Per le aziende soggette ad autorizzazione ambientale, definire qual è il ruolo di Arpae nella gestione delle attività di monitoraggio e controllo
12. Quali tipologie di aziende sono soggette ad AU energetica da fonti rinnovabili e come si svolge sinteticamente il procedimento amministrativo volto al rilascio dell'autorizzazione unica (DLgs 387/2003)
13. Illustrare gli impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili soggetti all'autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003
14. A sua conoscenza, tutti gli impianti che producono energia rinnovabile sono soggette ad AU?
15. Qual è il campo di applicazione della Parte V - Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera del D.Lgs. 152/06.
16. Cosa si intende per emissione in atmosfera e quali tipologie di emissione possono essere generate.
17. Lei è gestore di un'azienda che produce emissioni in atmosfera: quali autorizzazioni deve chiedere per poter condurre l'attività e a chi deve fare richiesta?
18. Un gestore di un nuovo stabilimento produttivo che produce emissioni in atmosfera, cosa deve fare per poter avviare l'attività?
19. Le emissioni odorigene sono una tipologia di emissione disciplinata dalla parte V del D.lgs 152/06? di che tipologie possono essere? può farne qualche esempio?
20. Le emissioni odorigene hanno una rilevanza ambientale? Sono disciplinate come le altre tipologie di emissione?

21. Quali possono essere le aziende con rilevanti emissioni di tipo odorigeno? come possono essere disciplinate e contenute?
22. Illustrare brevemente le principali finalità della parte Quarta del D.Lgs.152/2006 con particolare riferimento alle norme sui rifiuti e quali soggetti sono coinvolti?
23. Illustrare gli elementi caratterizzanti l'Autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs 152/2006 per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti
24. Quali sono le tipologie di impianti che sono autorizzati dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e quali soggetti sono coinvolti.
25. Se un impianto autorizzato con l'art. 208 del D.Lgs. 152/06 può essere soggetto a modifiche prima della scadenza dell'autorizzazione?
26. In caso di inosservanza delle prescrizioni previste in autorizzazione 208, cosa deve fare l'Autorità Competente?
27. Quali sono finalità principali della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 con particolare riferimento ai siti contaminati e quali soggetti sono coinvolti.
28. Cosa si intende per Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) e Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) e quando un sito si definisce contaminato o non contaminato.
29. Cosa s'intende con "sito contaminato" ai sensi del DLgs 152/2006 e cosa deve fare il proprietario di un'area definita contaminata
30. Che cos'è l'analisi di rischio e a quali procedimenti si applica.
31. Cosa si intende per caratterizzazione di un sito contaminato
32. Descrivere il ruolo e le competenze di Arpa e Regione nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del DLgs 152/2006
33. Descrivere il ruolo e le competenze di Arpa e della Regione Emilia-Romagna nell'ambito di un procedimento di autorizzazione unica di VIA
34. Quali sono le differenze sostanziali tra procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e PAUR.
35. Quali sono le differenze sostanziali tra procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) e VIA.
36. Quali sono le differenze sostanziali tra procedimento di VIA e PAUR.
37. Descrivere cosa si intende per provvedimento autorizzatorio unico (PAUR) ai sensi della L.R. n. 4/2018 e la relazione esistente con la VIA.
38. Il provvedimento autorizzatorio unico ambientale (PAUR). A quali tipologie di progetti è applicato secondo le disposizioni della L.R. n. 4/2018
39. Illustrare le finalità principali della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 con particolare riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)
40. Illustrare i principi di valutazione di impatto ambientale (D.lgs 152/2006 e L.R. n. 4/2018)
41. Illustrare i contenuti dello Studio di impatto ambientale (SIA) redatto nelle procedure di VIA
42. Cosa si intende per Responsabile Unico del Procedimento negli atti amministrativi secondo quanto espresso dalla normativa vigente (L. 241/90)
43. Indicare quali sono le tipologie di Conferenza di servizi che possono essere indette (L.241/90)
44. Descrivere l'istituto della Conferenza dei Servizi evidenziando le principali differenze fra Conferenza sincrona e asincrona (L.241/90)

45. Illustrare brevemente l'organizzazione e lo svolgimento di una conferenza dei servizi volta al rilascio di un atto autorizzatorio ambientale (L.241/90)
46. Illustrare la procedura generale della Conferenza di servizi con particolare riferimento alla formazione del silenzio/assenso (L.241/90)
47. Descrivere le finalità delle differenti tipologie di Conferenza dei Servizi (istruttoria e decisoria).
48. Illustrare brevemente l'organizzazione e lo svolgimento di una conferenza dei servizi volta al rilascio di un atto autorizzatorio ambientale (L.241/90)
49. Nell'ambito generale della Conferenza di servizi quali sono i pareri e passaggi procedurali che comportano il diniego di un'autorizzazione ambientale (L.241/90).
50. Cosa disciplina il RR Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue?
51. Quali sono i criteri che sono presi in considerazione dal Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica per la gestione degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue?
52. Quali sono le aree in cui è consentito lo spandimento e quali invece ne è previsto il divieto
53. Quali sono le tipologie di stoccaggio degli effluenti zootecnici e come sono dimensionati
54. Quali sono le tipologie di reflui disciplinate dal RR 2/2024
55. Quali sono i criteri principali da osservare per garantire una utilizzazione agronomica idonea di reflui zootecnici.
56. A sua conoscenza esistono dei periodi in cui non è possibile effettuare una utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici?
57. Quali impatti può generare sull'ambiente la gestione dei reflui zootecnici e quali accorgimenti è opportuno adottare?

## **GRUPPO B**

### **Monitoraggio e controllo**

1. Illustrare la finalità della prescrizione che viene impartita dall'organo di vigilanza al contravventore, secondo quanto previsto dalla L.68/2015
2. Indicare quali nuove tipologie di "Delitti contro l'ambiente" (previsti dal Codice Penale) vengono introdotti dalla L.68/2015
3. Descrivere quale importante modifica al Testo Unico Ambientale (DLgs 152/06) introduce la L.68/2015
4. Come può avvenire l'estinzione del reato ambientale ai sensi della L. 68/2015?
5. Qual è l'ambito di applicazione della Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale ai sensi della L. 68/2015?
6. Fornire alcuni esempi di reato ambientale ai sensi della L.68/2015
7. Illustrare cosa si intende per standard di qualità delle acque sotterranee e qual è la sua finalità
8. Illustrare cosa si intende per valore soglia delle acque sotterranee e qual è la sua finalità
9. Descrivere le principali articolazioni della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei
10. Illustrare la definizione generale di buono stato chimico delle acque sotterranee
11. Illustrare la definizione generale di buono stato quantitativo delle acque sotterranee
12. Quali sono i criteri di classificazione di un corpo idrico sotterraneo
13. Quali sono le diverse tipologie di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei
14. Descrivere brevemente quali aree richiedono specifiche misure di prevenzione per la tutela delle acque dall'inquinamento ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006
15. Descrivere le principali finalità dei programmi di monitoraggio delle acque sotterranee
16. Illustrare i principali elementi di qualità biologica per la classificazione dello stato ecologico delle acque superficiali
17. Illustrare cosa si intende per standard di qualità ambientale delle acque superficiali e qual è la sua finalità
18. Descrivere le principali tipologie di monitoraggio dello stato ecologico e chimico delle acque superficiali
19. Descrivere le principali finalità dei programmi di monitoraggio delle acque superficiali
20. Illustrare i principali elementi fisico-chimici per la classificazione dello stato ecologico delle acque superficiali
21. Quali sono i criteri di classificazione di un corpo idrico superficiale
22. Monitoraggio del particolato sospeso per la valutazione della qualità dell'aria: definizioni e tecniche di misura
23. Monitoraggio della qualità dell'aria: illustrare cosa si intende per misurazioni in siti fissi e misurazioni indicative
24. Cosa si intende per  $PM_{10}$  e quali sono i valori limite previsti per questo inquinante
25. Cosa si intende per  $PM_{2,5}$  e quali sono i valori limite previsti per questo inquinante
26. Cosa è la zonizzazione del territorio in riferimento alla qualità dell'aria e qual è l'Autorità a cui compete
27. Descrivere le principali tecniche di valutazione della qualità dell'aria ambiente
28. Cosa si intende per valore limite e valore obiettivo in relazione alla valutazione della qualità dell'aria ambiente
29. Cosa si intende per soglia di allarme e soglia di informazione in relazione alla valutazione della qualità dell'aria ambiente
30. Descrivere sinteticamente una rete di monitoraggio che consenta la valutazione della qualità dell'aria
31. Cosa si intende per programma di valutazione della qualità dell'aria
32. Indicare i principali inquinanti monitorati da una rete di monitoraggio della qualità dell'aria
33. Descrivere le finalità di una rete di misura della qualità dell'aria

34. Cosa si intende per inquinante atmosferico primario e secondario; fare alcuni esempi
35. Indicare e descrivere gli inquinanti atmosferici critici per il bacino padano
36. Descrivere le principali finalità e ambiti di applicazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo
37. Illustrare la definizione di “terre e rocce da scavo” ai fini del regolamento previsto dal DPR n.120/2017
38. Indicare le principali finalità del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo generate in cantieri di grandi dimensioni
39. Indicare le principali finalità della dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni
40. Quando è prevista la presentazione della dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce a i sensi del DPR n.120/2017
41. Descrivere le competenze dell’Agenzia di protezione ambientale relativamente al piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto a i sensi del DPR n.120/2017
42. Indicare le principali sostanze chimiche da ricercare per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo
43. Descrivere le competenze dell’Agenzia di protezione ambientale relativamente alla dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto a i sensi del DPR n.120/2017
44. Illustrare la principale finalità della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo
45. Illustrare cosa si intende per valutazione ambientale strategica - VAS di piani e programmi e qual è la sua principale finalità
46. Descrivere per quali ambiti si effettua la valutazione ambientale strategica - VAS
47. Indicare quali sono le autorità competenti ai fini della valutazione ambientale strategica - VAS
48. Descrivere sinteticamente quali documenti devono essere forniti a corredo della proposta di piano o di programma per l’avvio della procedura di valutazione ambientale strategica - VAS
49. Illustrare le principali informazioni da fornire nei rapporti ambientali che accompagnano le proposte di piani e di programmi sottoposti a valutazione ambientale strategica - VAS
50. Descrivere i principali obiettivi della disciplina regionale dell’Emilia -Romagna sulla tutela e l’uso del territorio (L.R. n.24/2017)
51. Illustrare i principali contenuti che devono essere inseriti nel documento di Valsat di un piano territoriale ai sensi della L.R. n.24/2017
52. Indicare quali sono le autorità competenti ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani ai sensi della L.R. n.24/2017
53. Illustrare cosa si intende per Valsat dei piani territoriali e qual è la sua principale finalità
54. Descrivere quali sono le competenze di Arpae in merito alla valutazione di di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) ai sensi della L.R. n.24/2017
55. Illustrare gli ambiti di applicazione della normativa nazionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
56. Descrivere sinteticamente la procedura di valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi del DLgs 152/2006
57. Descrivere quali sono gli aspetti ambientali presi in esame nella valutazione ambientale strategica - VAS ai sensi del DLgs 152/2006

## GRUPPO C

### Organizzazione, qualità e sicurezza

1. Descrivere le principali funzioni, attività e compiti di Arpae ai sensi della LR 44/1995 e LR 13/2015.
2. Con quale legge è stata istituita Arpa e quali funzioni e competenze sono state assegnate?
3. Descrivere i principali temi ambientali di competenza di Arpae.
4. Quali sono le principali reti di monitoraggio gestite da Arpae?
5. Quali sono le principali attività esercitate dai diversi servizi di Arpae?
6. Descrivere i compiti di Arpae acquisiti con la L.R. 13/2015
7. Mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione quali funzioni esercita in materia di energia?
8. Descrivere brevemente come Arpae esercita le competenze in materia di monitoraggio e vigilanza.
9. Mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione quali funzioni esercita in materia ambientale?
10. Mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, la Regione quali funzioni esercita in materia di valutazione ambientale?
11. Descrivere il ruolo e funzioni di SNPA (sistema nazionale protezione ambientale) e il rapporto con Arpae.
12. Descrivere il Sistema Nazionale di Prevenzione Ambientale (SNPA) ai sensi della Legge 132/2016.
13. Uno dei principi fondamentali nell'istituzione del SNPA sono i LEPTA ai sensi della Legge 132/2016: descrivere cosa sono e gli obiettivi.
14. Descrivere il SNPA e le caratteristiche e gli obiettivi dei laboratori ai sensi della Legge 132/2016.
15. Descrivere il SNPA e gli obiettivi dei LEPTA ai sensi della Legge 132/2016.
16. Descrivere le competenze delle Aree di Prevenzione Ambientale (APA) di Arpae.
17. Descrivere le funzioni principali della Struttura tematica Idro-Meteo-Clima di Arpae.
18. Descrivere le competenze di Arpae in materia di autorizzazioni e concessioni (AAC).
19. Descrivere le funzioni principali della Struttura tematica Oceanografica Daphne.
20. Quali sono le strutture tematiche di Arpae e quali sono le funzioni principali della Struttura Oceanografica Daphne?
21. Quali sono le strutture tematiche di Arpae e quali sono le funzioni principali della Struttura Idro-Meteo-Clima?
22. Quale struttura di Arpae ha competenze in merito al monitoraggio ambientale?
23. Descrivere le diverse competenze delle Aree di Prevenzione Ambientale (APA) e delle Aree autorizzazioni e concessioni (AAC).
24. Quale struttura di Arpae ha competenze in merito di autorizzazione ambientale?
25. Quale struttura di Arpae ha competenze in merito all'attività di vigilanza e controllo?
26. Arpae da un punto di vista funzionale è caratterizzato da strutture di governo, per la prevenzione ambientale, autorizzatorie e tematiche. Descrivere quali sono.
27. Quali sono le strutture tematiche di Arpae e quali funzioni esercitano?
28. Quali sono le strutture di governo di Arpae?
29. Quali sono le strutture che dipendono gerarchicamente dal Direttore Generale di Arpae?

30. Quali sono le principali funzioni del Direttore Generale di Arpae?
31. Quali sono le principali funzioni del Direttore Amministrativo di Arpae?
32. Quali sono le funzioni in capo alla direzione tecnica di Arpae?
33. Descrivere l'ambito di applicazione, le finalità e i principi richiamati nella parte prima del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento al principio dell'azione ambientale.
34. Descrivere l'ambito di applicazione, le finalità e i principi richiamati nella parte prima del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento al principio dello sviluppo sostenibile.
35. Descrivere l'ambito di applicazione, le finalità e i principi richiamati nella parte prima del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento all'interpello in materia ambientale.
36. Descrivere l'ambito di applicazione, le finalità e i principi richiamati nella parte prima del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione.
37. Quali sono i principi generali richiamati nella parte prima del testo unico dell'ambiente D.Lgs. 152/2006?
38. Descrivere l'ambito di applicazione, le finalità e i principi richiamati nella parte prima del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare riferimento al Diritto di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo.
39. Descrivere le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008
40. Descrivere la figura del Datore di lavoro e quali sono gli obblighi non delegabili ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
41. Descrivere la figura del Datore di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, quali poteri esercita. Secondo lei in Arpae chi è il Datore di Lavoro unico.
42. Descrivere le figure principali nell'organigramma di sicurezza aziendale.
43. Descrivere la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza previsto dal D.lgs. 81/2008. Da chi viene eletto e quali compiti ha nell'organizzazione.
44. Quali sono le funzioni del Dirigente e del Preposto previsti dal D.lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro?
45. Quali sono le funzioni del medico competente ai sensi D. lgs. 81/08?
46. Quali sono gli obblighi principali del lavoratore ai sensi del D. lgs. 81/2008?
47. Descrivere la figura del dirigente, gli obblighi principali e le caratteristiche della delega ai sensi del D. lgs. 81/2009.
48. Illustrare il servizio di prevenzione e protezione, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: composizione, responsabilità, funzione e organizzazione.
49. Illustrare le modalità di organizzazione per la gestione delle emergenze previste dal D. lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
50. Cos'è il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)?
51. Cos'è il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) per la gestione della sicurezza durante le attività di appalto, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)?
52. Quali sono le differenze tra il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) per la gestione della sicurezza durante le attività di appalto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008)?

53. Descrivere gli obblighi principali del Datore di lavoro in merito alla formazione, informazione e addestramento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008).
54. Dispositivi di Protezione Individuale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs. 81/2008): cosa sono e quali sono, obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.
55. Dispositivi di Protezione Collettiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. lgs. 81/2008): cosa sono e quali sono, obblighi del datore di lavoro e del lavoratore.
56. Illustrare il ruolo e i compiti del Datore di lavoro e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) ai sensi al D. lgs.81/2008.
57. Illustrare il ruolo e i compiti del Datore di lavoro, del Dirigente e del Preposto indicati nel D.Lgs 81/08.